

# Scuola dell'Infanzia



# INDICE

## INTRODUZIONE

1.	IDENTITÀ E PROPOSTA DELLA SCUOLA REGINA MUNDI .....	3
2.	L'ENTE GESTORE .....	5
3.	DAL NIDO AL LICEO: VERTICALITÀ E PERCORSO UNITARIO .....	6
4.	RAPPORTI COL TERRITORIO .....	8
5.	RACCORDO E ATTIVITÀ DI ORIENTAMENTO .....	9
6.	DISCIPLINE STEM E MULTILINGUISMO PER IL NOSTRO FUTURO .....	10

## 1 SCUOLA DELL'INFANZIA

1.1	LA STORIA.....	12
1.2	PROGETTO EDUCATIVO.....	12
1.3	COMPETENZE CHIAVE.....	12
1.4	I CRITERI EDUCATIVI.....	12
2.	I SOGGETTI DELL'AZIONE EDUCATIVA.....	13
2.1	IL BAMBINO .....	13
2.2	LA FAMIGLIA.....	13
2.3	I MAESTRI .....	13
3.	IL CONTESTO DELL'AZIONE EDUCATIVA.....	14
3.1	LA COMPOSIZIONE DELLE CLASSI.....	14
3.2	IL TEMPO.....	14
3.3	LE ROUTINE.....	15
3.4	LO SPAZIO.....	16
4.	L'OFFERTA FORMATIVA - IL CURRICOLO.....	18
4.1	FINALITÀ GENERALI.....	18
4.2	IL METODO .....	19
4.3	I PERCORSI DI ESPERIENZA.....	19
4.4	PROGETTO BILINGUISMO .....	20
5.	POTENZIAMENTO DELL'OFFERTA FORMATIVA E ATTIVITÀ PROGETTUALI.....	22
5.1	I LABORATORI .....	22
5.2	RELIGIONE CATTOLICA.....	23
5.3	USCITE DIDATTICHE .....	24

5.4	INCONTRI CON GLI ESPERTI.....	24
5.5	FESTE ED EVENTI.....	24
5.6	RAPPORTI INTERNAZIONALI (per la sede di Viale Corsica) .....	24
6.	OFFERTA EXTRA-CURRICOLARE.....	25
6.1	REGINA MUNDI ACADEMY.....	25
6.2	PRE SCUOLA, PROLUNGAMENTO ORARIO E SCUOLA ESTIVA.....	25
7.	INCLUSIVITÀ .....	26
8.	AMBIENTAMENTO .....	27
9.	CONTINUITÀ .....	27
10.	DOCUMENTAZIONE.....	28
10.1	FINESTRA SPALANCATA .....	28
10.2	IL LIBRO DEI PASSI D'ORO .....	28
10.3	IL PACCHETTO SEGNI E DISEGNI .....	29
10.4	IL DETTATO GRAFICO .....	29
11.	RAPPORTI SCUOLA-FAMIGLIA .....	30
12.	AMBIENTI.....	30
13.	SERVIZI AMMINISTRATIVI E AUSILIARI.....	31
13.1	ORARIO DI APERTURA AL PUBBLICO.....	31
13.2	ISCRIZIONI.....	31
13.3	SERVIZI DIDATTICI IN RETE.....	31
13.4	SITO.....	31
	ALLEGATI.....	31

## 1 IDENTITÀ E PROPOSTA DELLA SCUOLA REGINA MUNDI

*I concetti creano gli idoli, solo  
lo stupore conosce.*

— San Gregorio di Nissa

### EDUCAZIONE

*Meravigliarsi di tutto è il primo  
passo della ragione verso la  
scoperta.*

— L. Pasteur

Lo stupore è alla base di ogni vero cammino educativo: stupore inteso come curiosità intelligente e costruttiva verso il mondo che ci circonda, apertura al reale, domanda e attesa di senso. La Scuola Regina Mundi intende alimentare nei bambini e nei ragazzi questo stupore che diventa desiderio personale di conoscere e di comprendere, impegnando l'intelligenza e l'energia alla scoperta della realtà, dal dettaglio della singola disciplina al suo significato profondo.

Come diceva Socrate "Mi è sembrata una cosa straordinaria: conoscere la spiegazione di ogni cosa, sapere perché ha inizio, perché finisce, perché è".

Educare è fornire ai ragazzi gli strumenti per sviluppare una capacità personale di giudizio, sollecitarli alla critica e alla verifica di qualunque proposta attraverso un continuo paragone con se stessi e con

la propria esperienza. Lo scopo del percorso educativo non è fornire loro un pensiero preconstituito, ma educarli all' utilizzo di un metodo che li aiuterà a giudicare e ad affrontare le sollecitazioni che la vita porrà loro davanti. L'adulto deve pertanto esprimere fiducia ed ascoltare l'alunno, stimare la sua capacità di giudizio, riconoscere esigenze ed evidenze elementari, solo così può chiamare la sua libertà ad una verifica e un confronto personale, che può avvenire soltanto nell'esperienza.

### ACCOGLIENZA ED INCLUSIONE

*La scuola ci insegna a capire  
la realtà. Andare a scuola  
significa aprire la mente  
e il cuore alla realtà nella  
ricchezza dei suoi aspetti e  
delle sue dimensioni.*

— Papa Francesco

Un cammino educativo che abbia a cuore la fioritura della personalità di tutti, non può avvenire se non dentro una trama di relazioni, una dinamica di incontri entro cui ciascuno, bambino o ragazzo, è accompagnato alla scoperta delle proprie risorse e dei propri talenti. Nello sviluppo della identità di ogni persona, infatti, niente è più indispensabile, insostituibile, necessario, della relazione con un altro che, chiamandomi per nome, metta a fuoco chi sono e come sono.

Chiunque, per crescere e imparare, ha bisogno di incontrare qualcuno che susciti in lui un fascino, che lo avvinca e lo provochi al paragone con la realtà,



ma anche lo sostenga e lo abbracci, amorevolmente lo comprenda. Un essere umano, qualunque sia la sua età, la sua condizione, il suo potenziale, ha bisogno di essere visto, notato, guardato, ha bisogno di sentirsi eletto, cioè scelto.

Con la sua inoccultabile vulnerabilità l'altro mi insegna chi sono, mi insegna a essere "umano". La debolezza visibile e specifica dell'altro mi invita infatti a guardare la mia debolezza strutturale e profonda, che è tanto mia quanto dell'altro, e mi aiuta a viverla, a condizione naturalmente che io accetti l'invito e sia aiutato a farlo. Nell'altro in difficoltà, vedo incarnata quella legge della vita che riguarda anche me: la dipendenza, che si manifesta nel bisogno di aiuto. Evidenziare questo vantaggio cognitivo ed emotivo può rendere più consapevole e attiva l'ospitalità, l'apertura. Invece di pensarsi come una zattera che imbarca pesi che rischiano di farla affondare ci si può concepire come un motoscafo che trae

vantaggio dall'essere aperto alle diverse forme della debolezza.

In questa prospettiva si collocano la cura da sempre dedicata all'accoglienza di tutti i bambini e di tutti i ragazzi, con proposte didattiche personalizzate che, sempre tenendo conto degli obiettivi specifici dei percorsi curriculari, li declinino attraverso modalità di valutazione e valorizzazione del singolo, dei molteplici stili di apprendimento, delle diverse condizioni sociali e ambientali, nel rispetto dei tempi personali, delle attitudini e delle capacità di ciascuno. In questa prospettiva si tiene conto del significato etimologico del verbo educare, "tirare fuori", "mettere in luce", "rendere evidente", tutta la ricchezza che ogni persona, in quanto tale, ha dentro di sé per realizzarsi, sentirsi accolta, capita e accompagnata. Con i tempi e i modi di ciascuno, la scuola diventa fucina di talenti, in un percorso di consapevolezza delle proprie doti, dei propri interessi e delle proprie inclinazioni.

Scopo dell'educazione è, infatti, che bambini e ragazzi procedano nella realizzazione della propria persona, mettendo a frutto doti, inclinazioni e interessi che via via scoprono in sé.

## ESPERIENZA

*Si conosce solo ciò che si ama.*

— S. Agostino

La scuola educa attraverso l'interagire dei contenuti disciplinari, declinati nella loro ricchezza e progressiva complessità, e le molteplici attività esperienziali che, partendo dall'osservazione e dagli stimoli continui suggeriti dalla realtà, danno ragione

ed evidenza agli apprendimenti. E' un processo di conoscenza che passa attraverso un "fare consapevole" e diventa occasione di conoscenza sempre più approfondita. Scuola dell'esperienza, didattica laboratoriale, perché il sapere sia vissuto in prima persona e non ripeta pedissequamente risposte codificate, già trovate da altri.

Agli insegnanti spetta il compito di generare un'esperienza che abbia, in tutta la sua materialità e concretezza la forza di attrarre i ragazzi e suscitare in loro il desiderio di aprirsi a conoscere il mondo. Azioni fondamentali sono il mettersi alla prova e il misurarsi con gli errori. In tal modo ogni attore dell'apprendimento (alunno e insegnante) non è un individuo isolato pronto a declamare monologhi o a ripeterli, ma un protagonista vivo chiamato a domandarsi in che modo è implicato in ciò che sta comunicando e in ciò che sta conoscendo fino a scoprirsi coinvolto con tutto sé stesso, con la propria ragione, le proprie energie e il proprio affetto. Non c'è conoscenza senza affezione: il lavoro svolto insieme può infatti essere fecondo di giudizi personali e riflessioni originali.

## CORRESPONSABILITÀ

*Per crescere un bambino  
occorre un villaggio.*

— Proverbio Africano

L'educazione spetta innanzitutto alla famiglia, come luogo in cui un'esperienza e una concezione della vita si trasmettono da una generazione all'altra. La scelta di aderire al progetto di offerta formativa della nostra scuola implica il desiderio che la famiglia

stessa e la scuola possano stabilire, nella distinzione di ruoli e di funzioni, una reale corresponsabilità.

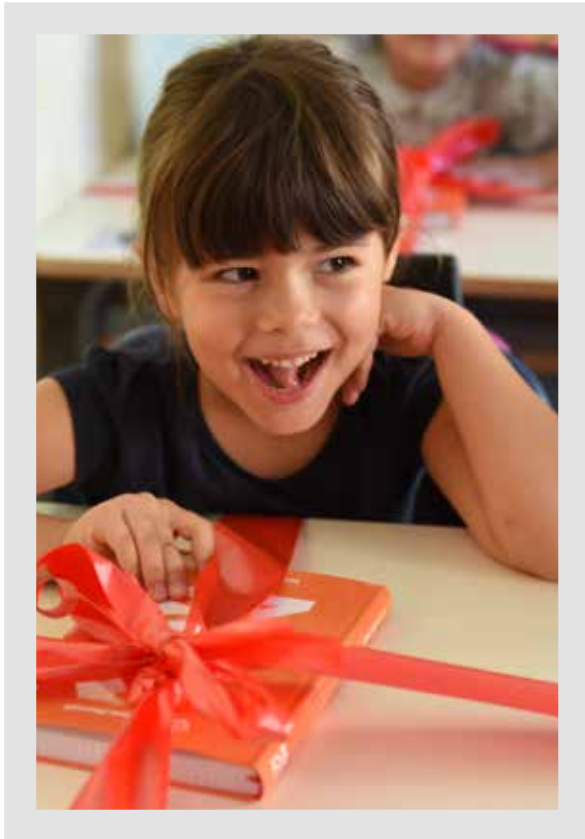
Il soggetto educante non è appena l'adulto, ma l'unità culturale degli adulti, genitori e docenti, che si esprime nella corresponsabilità educativa in funzione della crescita integrale di ogni bambino e di ogni ragazzo.

## 2 L'ENTE GESTORE

*Chi non fa scuola animato da  
un grande amore, non faccia  
scuola.*

— don Milani

La Scuola Regina Mundi nasce dalla fusione di due istituti storici: l'Istituto Maria Consolatrice di Viale Corsica (1936) e l'Istituto San Vincenzo di Via Boncompagni (1960). Negli anni 2007 e 2008 i due istituti sono poi passati sotto la gestione di due cooperative di genitori desiderosi di non privare i propri quartieri di opere educative tanto importanti. Le due opere si sono così arricchite della sensibilità educativa e dell'esperienza ecclesiale di Mons. Luigi Giussani, il cui carisma e passione per l'educazione hanno mosso le famiglie che hanno costituito le cooperative, nel solco della tradizione educativa della Chiesa Cattolica. È stata scelta la forma giuridica di cooperativa per favorire il coinvolgimento e la corresponsabilità delle famiglie e per sottolineare il carattere sociale e senza fini di lucro della scuola. Nel 2022 un ulteriore passo avanti è stato fatto attraverso l'unificazione delle due cooperative che oggi hanno in gestione le due sedi della Scuola Regina Mundi: espressione di una unità sempre più



profonda di metodo e di cuore.

Il CDA della Cooperativa Regina Mundi è composto da genitori della scuola, amici e professionisti, impegnati ciascuno nel proprio lavoro, che, condividendo la passione educativa, prestano in modo gratuito la propria opera al servizio della scuola. Le Cooperative sono amministrate da un Consiglio di Amministrazione i cui consiglieri sono eletti dall'Assemblea Ordinaria dei Soci. La maggioranza dei componenti il Consiglio di Amministrazione è scelta tra i Soci della Cooperativa. I componenti del CDA assolvono al proprio ruolo di responsabilità attraverso una stretta ed attiva collaborazione con le diverse componenti della scuola, agevolandone il funzionamento e garantendo la sostenibilità complessiva dell'istituto.

La finalità che ha portato alla costituzione di

quest'opera è la volontà di realizzare una scuola pubblica e libera, aperta a tutti e senza fini di lucro, contribuendo in maniera innovativa ad un reale pluralismo, in attesa della parità scolastica anche sotto il profilo economico. Con le nostre Scuole si desidera favorire una capacità personale di giudizio sviluppata attraverso la verifica ed il confronto di un'ipotesi precisa alimentata dall'ispirazione cristiana attraverso la Fede, sorgente viva e inesauribile di una posizione culturalmente feconda.

SEDI

La Scuola Regina Mundi attualmente dispone di due sedi :

- la sede di Viale Corsica che ospita la scuola dell'infanzia e la scuola primaria
- la sede di Via Boncompagni che va dal nido al liceo

### 3 DAL NIDO AL LICEO : VERTICALITÀ E PERCORSO UNITARIO

*La scuola non deve soltanto  
istruire, ma anche e  
soprattutto educare.*

— Mario Lodi

La Scuola Regina Mundi svolge la sua opera educativa attraverso i quattro livelli dell'istruzione: Nido e Scuola dell'Infanzia, Scuola Primaria, Scuola Secondaria di I° grado e Scuola Secondaria di II° grado (liceo scientifico e liceo linguistico).

L'educazione è un compito che si persegue insieme, non si può educare da soli. Caratteristica della nostra scuola è un clima umano e relazionale sereno, positivo e costruttivo che mette al centro la persona e opera per favorire la piena realizzazione umana di ogni singolo soggetto, nel rispetto della sua individualità, delle sue doti, delle caratteristiche, ma anche dei tempi e modi dell'apprendimento.

La collegialità e l'unità tra i docenti e i dirigenti, la continuità educativa, la condivisione di criteri e metodi, il confronto e la collaborazione tra tutti gli ordini e gradi dell'istituto consentono di realizzare una proposta coerente e un percorso unitario di conoscenza per i nostri alunni.

Questa visione unitaria del percorso formativo si esprime, dal punto di vista didattico, nella creazione del curricolo delle discipline, un documento in continua evoluzione che nasce dal dialogo tra i diversi ordini di scuola dell'istituto dentro la prospettiva di un sapere unitario.

La finalità della costruzione di un curricolo in senso verticale risponde al bisogno e al desiderio di un percorso di crescita anche intellettuale che, attraverso una proposta declinata con contenuti e complessità differenti e crescenti, evidenzia un metodo di lavoro e di sguardo comune ed unitario. In quest'ottica ogni anno la scuola sceglie un tema educativo che viene proposto a tutti gli alunni, alle famiglie e ai docenti, come ipotesi di lavoro e di esperienza per l'intero anno scolastico. È l'approfondimento di un contenuto che emerge con maggiore evidenza nella coscienza degli adulti e che viene calato nel quotidiano a scuola all'interno della proposta educativa e didattica.

La progettazione del curricolo infatti, offre innanzitutto un'occasione al corpo docente di prendere

consapevolezza del lavoro prezioso dei colleghi dei diversi ordini di scuola. Di conseguenza permette di mantenere viva la riflessione sulle proprie scelte didattiche, in linea con le indicazioni ministeriali, allo scopo di creare una didattica orientata alla costruzione di competenze. Progettare insieme un Curricolo Verticale non significa solo distribuire i contenuti didattici nell'arco del tempo, ma vuol dire definire obiettivi graduali e progressivi per delineare un percorso unitario. A tale scopo la gradualità e la ricorsività permettono di consolidare l'apprendimento e al tempo stesso di evolvere verso nuove competenze. Fondamentale è imparare a lavorare insieme per diversi ordini di scuola e provare a sperimentare modalità didattiche dell'uno o dell'altro grado scolastico.



## 4 RAPPORTI COL TERRITORIO

*Noi dobbiamo avere come orizzonte il mondo, non per lasciare il nostro bel Paese, ma per viverlo avendo rapporti con tutti.*

– Elena Ugolini

La Scuola Regina Mundi intende essere una scuola aperta al territorio e al mondo, valorizzando risorse ed eventi, ponendosi come presenza significativa e offrendo i propri spazi per ospitare attività e iniziative in ambito educativo, sportivo, culturale. Per questo si propone di interagire con diversi soggetti:

a) Associazioni operanti nel campo educativo. In particolare con l'Associazione La Nostra Comunità che promuove progetti ed iniziative che tutelano i diritti dei cittadini e delle cittadine con disabilità e l'inclusione scolastica e sociale di minori, giovani ed adulti con fragilità. Ad ottobre 2020 l'Associazione ha aperto, presso la Scuola Regina Mundi, il Centro Minori "CABò, Costruttori a Bordo", uno spazio educativo inclusivo, rivolto a minori dai 6 ai 14 anni e alle loro famiglie, con particolare attenzione verso situazioni di disabilità e/o fragilità. Va segnalato il lavoro con l'associazione "L'immagine" che predisponde interventi educativi per i residenti nel comune di Milano e la collaborazione con gli altri enti e cooperative preposti nei comuni limitrofi. Si sono avviate collaborazioni con l'associazione "La strada" che opera sul territorio con i minori a rischio. Esistono

inoltre rapporti costruttivi con le UONPIA di riferimento.

b) Strutture pubbliche ed enti locali. Sono consolidati i rapporti di collaborazione con il consiglio di Zona su iniziative culturali per il quartiere. Sussiste inoltre un progetto, rinnovato ogni anno su bando regionale, che vede la collaborazione del consultorio "La famiglia", presso la scuola primaria e secondaria di I grado, per i percorsi di educazione affettiva.

c) Realtà ecclesiali e parrocchie vicine alle due sedi. Sono favorite manifestazioni e momenti pubblici di comunicazione della proposta scolastica attraverso la partecipazione degli studenti e delle famiglie.

d) Altre scuole del territorio. Vi sono frequenti occasioni di contatto con scuole del territorio, in particolare nell'ambito della formazione dei docenti e dei progetti legati all'orientamento in entrata e in uscita. Ogni anno gli insegnanti seguono corsi di formazione e incontrano i colleghi di altri istituti, in





un lavoro di verifica e confronto, favorito anche dal fatto che la nostra scuola è inserita nell'ambito di una rete di scuole legate alla Federazione Opere Educative.

e) Aziende del territorio. La scuola collabora con le aziende del territorio per quanto concerne l'attività di PCTO rivolta ai ragazzi delle scuole superiori. La PCTO non è sentita come un obbligo ma come la possibilità di sviluppo della personalità del ragazzo/a in un ambiente differente da quello scolastico e familiare.

f) Il mondo. Vogliamo educarci a vivere la dimensione della mondialità nella consapevolezza che è sempre più evidente la internazionalizzazione della società in cui viviamo e l'esigenza, per gli studenti, di comprendere il proprio compito in ottica globale. Per questo abbiamo avviato collaborazioni con enti nazionali e internazionali che abbiano rapporti con realtà estere.

Inoltre, grazie al Liceo Linguistico, sono frequenti i rapporti, le occasioni di scambio, la creazione di partnership con realtà di tutto il mondo.

## 5 RACCORDO E ATTIVITA' DI ORIENTAMENTO

*Un uomo [forse non può] determinare il proprio destino dall'interno. Quel che invece un uomo ha in mano è il proprio orientamento interiore verso il destino.*

— Etty Hillesum

Grande importanza e cura viene riposta nelle attività di raccordo tra i vari gradi del percorso scolastico attraverso l'identificazione di quegli aspetti educativi di continuità, accoglienza, nodi formativi essenziali del curriculum interno, che possano favorire il passaggio degli alunni da un ordine di scuola al successivo.

In particolare si intende:

- creare occasioni di conoscenza tra gli alunni e gli insegnanti dei diversi ordini scolastici dell'istituto, attraverso eventi, incontri e attività didattiche inter-ordine e inter-ciclo;
- realizzare un passaggio di informazioni tra docenti dei differenti ordini di scuola dell'istituto;
- attuare una comunicazione tra la scuola, i genitori e gli studenti, attraverso incontri e colloqui, nel passaggio da un ordine di scuola all'altro;
- stabilire rapporti pedagogici e strutturali tra i diversi ordini scolastici, attraverso momenti di aggiornamento comune dei docenti e incontri di confronto e coordinamento tra dirigenti e docenti;
- offrire alle famiglie l'opportunità di visitare e conoscere direttamente la nostra scuola.

Accanto al raccordo troviamo le attività di orientamento inteso non semplicemente come aiuto a reperire informazioni sull'offerta della scuola superiore o del mondo universitario, ma come supporto agli alunni nel percorso che porta a compiere, con responsabilità ed autonomia crescenti, le prime scelte importanti attraverso il suggerimento di criteri adeguati che implicano una consapevolezza di sé, delle proprie capacità e desideri e della realtà.

## 6 Discipline STEM e Multilinguismo per il nostro futuro

Il potenziamento delle discipline STEM è essenziale per l'educazione in Italia, allineato al Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR) e alle esigenze delle scuole. La scuola Regina Mundi offre percorsi STEM per tutte le età, promuovendo l'apprendimento interattivo e competenze trasversali come il pensiero critico. Gli insegnanti sono formati su metodologie STEM e inclusività.

Il pensiero computazionale è integrato, sviluppando abilità di problem-solving. La scuola si impegna attivamente a coinvolgere le studentesse nei percorsi STEM attraverso workshop e mentorato personalizzato, sostenendo l'accessibilità per tutti.

Inoltre, la Regina Mundi implementa anche un programma di multilinguismo, seguendo il QCER, per sviluppare competenze linguistiche e consapevolezza culturale, con collaborazioni specializzate ed esperti.

L'obiettivo è offrire un'educazione STEM inclusiva e interdisciplinare, supportando gli studenti nello sviluppo di competenze chiave utili per il loro futuro.



# 1 SCUOLA DELL'INFANZIA

## 1.1 LA STORIA

La sede di Viale Corsica nasce nel 1936, quando le suore di Maria Consolatrice, mosse dal carisma di Beato Padre Arsenio da Trigolo, aprono una piccola scuola materna all'interno di una villetta in via Grasselli, dove accolgono i bambini del quartiere, allora periferico. Nel 1939 la Curia Arcivescovile di Milano offre alla Congregazione un appezzamento di terreno in Viale Corsica, affinché venga creato uno spazio destinato all'accoglienza e all'educazione dei giovani. Alla scuola materna già operante, si aggiunge, così, la scuola elementare che ottiene la parifica nel 1963 e la parità nel 2001. Nel 2008 la gestione della scuola è stata assunta da una cooperativa sociale formata da alcune famiglie, i cui figli frequentavano la scuola Maria Consolatrice, desiderose di far proseguire nel tempo l'esperienza di bellezza e verità che sperimentavano i loro figli.

*Uno incomincia a essere protagonista quando si imbatte in qualcuno, in una presenza, per cui si accorge di essere guardato, voluto, considerato, chiamato per nome.*

— Marco Bersanelli

## 1.2 PROGETTO EDUCATIVO

Il progetto educativo della nostra scuola dell'infanzia si fonda su:

- Accoglienza
- Inclusione
- Alleanza con la famiglia
- Metodo dell'esperienza

## 1.3 COMPETENZE CHIAVE

Dal punto di vista normativo la nostra scuola dell'infanzia fa riferimento alle Indicazioni Nazionali per il Curricolo della Scuola dell'Infanzia e della Scuola Primaria, in vigore con il decreto ministeriale n. 254 del 16 Novembre 2012 (G.U. n. 30 del 5 Febbraio 2013) e alle competenze chiave trasversali istituite da Parlamento Europeo e Consiglio d'Europa (2006/962/CE).

## 1.4 I CRITERI EDUCATIVI

Ci riconosciamo appartenenti alla tradizione edu-

cativa della chiesa cattolica e vicini all'insegnamento e alle intuizioni pedagogiche di Mons. Luigi Giussani. Ci ispiriamo, quindi, ad un'idea di educazione che parte dal riconoscere:

- La persona come unica e irripetibile, ricca della sua storia e dei suoi talenti.
- Il rapporto (fra alunno e maestro) come fondante nella crescita della consapevolezza critica di sé e del mondo e della curiosità per la vita.

• La proposta del maestro come mezzo per spalancare nuovi orizzonti, tenere aperto lo stupore e la domanda sulla realtà e sul suo significato.

L'educazione è introduzione alla realtà totale. Educare è accompagnare e sostenere l'alunno nel cammino della conoscenza affinché emergano i suoi talenti e le sue potenzialità in rapporto con il mondo.

## 2 I SOGGETTI DELL'AZIONE EDUCATIVA

### 2.1 IL BAMBINO

Il bambino nasce, cresce e si scopre persona dentro un rapporto di appartenenza e la famiglia è il primo luogo nel quale impara a vivere e a stare di fronte al mondo. Quando arriva alla scuola dell'infanzia, ha già la sua storia personale e un ricco patrimonio di capacità. Il bambino è una persona. Pensa, è capace di giudizio, prova desideri e attese. Ogni aspetto di lui è preso in considerazione, per questo, ciò che sostiene la nostra proposta educativa è riconoscere ogni bambino come essere umano unico, irripetibile, ricco della sua storia e dei suoi talenti.

### 2.2 LA FAMIGLIA

Ogni bambino ha la radice e il principale riferimento nella sua famiglia; Riconoscere il valore del bambino significa, per noi, dare attenzione anche alla sua famiglia. Nella nostra scuola favoriamo la continuità tra l'esperienza scolastica, familiare e culturale di ogni bambino, attraverso la partecipazione delle famiglie alla vita della scuola e la collaborazione attiva all'interno di varie iniziative. Il passaggio di notizie sull'andamento della giornata e la disponibilità delle educatrici all'ascolto dei genitori favoriscono quel clima che diventa condizione irrinunciabile perché il bambino possa inse-



rirsi positivamente e vivere serenamente il tempo scuola.

### 2.3 I MAESTRI

I maestri si pongono al fianco dei bambini accompagnandoli nei passi quotidiani fatti di gioco, esplorazione, amicizie e conquiste per introdurli alla conoscenza del mondo e alla coscienza dei propri talenti. Coordinate dalla direttrice, lavorano insieme, definendo, nel collegio docenti, criteri, temi, metodologie comuni. In un clima di condivisione e corresponsabilità elaborano e valutano la proposta educativa e didattica e approfondiscono le ragioni dell'esperienza per creare un percorso educativo adeguato all'età e alle caratteristiche dei bambini. Nella realizzazione della propria offerta formativa la scuola considera la formazione e l'aggiornamento del personale docente e non docente condizione fondamentale all'impegno e alla responsabilità educativa.

#### FORMAZIONE E AGGIORNAMENTO

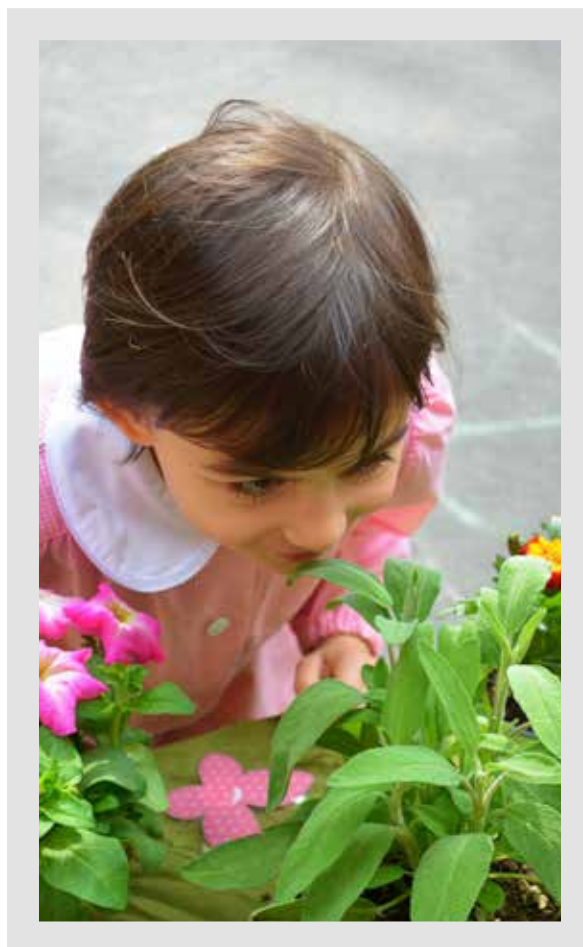
Oltre al lavoro di formazione settimanale all'interno del collegio docenti, le educatrici e la coordinatrice seguono corsi di formazione esterni e incontri di rete in un lavoro permanente di confronto e formazione con altri istituti as-

sociati alla F.O.E (Federazione Opere Educative) e all'"Associazione Culturale Il rischio educativo".

### 3 IL CONTESTO DELL'AZIONE EDUCATIVA

#### 3.1 LA COMPOSIZIONE DELLE CLASSI

La scuola dell'infanzia è composta da classi eterogenee per età, che accolgono bambini dai tre ai sei anni. La scelta della sezione mista è sostenuta dalla convinzione che la relazione tra bambini di diverse età offre preziose occasioni di arricchimento e crescita. Ogni classe ha due maestre di riferimento in compresenza per gran parte della giornata, affiancate dalla madrelingua inglese e dagli specialisti di inglese, musica, arte ed educazione motoria. La scuola dell'infanzia ha anche una classe primavera, omogenea per età, che accoglie i bambini dai due ai tre anni. Nella sezione primavera sono presenti in compresenza due educatrici di riferimento affiancate dalla specialista di inglese e musica un giorno la settimana. I gruppi e le sezioni sono concepiti come "aperti". Nelle attività giornaliere gli alunni entrano in relazione con i bambini della stessa e di diverse età, nel grande e nel piccolo gruppo, nella stessa classe e fra classi, favorendo il processo di



socializzazione e di emulazione tra piccoli e grandi, nonché un clima di familiarità e fiducia reciproca tra bambini e insegnanti.

#### 3.2 IL TEMPO

L'orario scolastico è strutturato sul modello della settimana corta, dal Lunedì al Venerdì, dalle 8.00 alle 16.00. Su richiesta delle famiglie è attivabile, con un minimo di iscritti, anche un servizio di pre-scuola dalle 7.30 alle 8.00 nella sede di Viale Corsica e di dopo-scuola dalle alle ore 16.00 alle ore 17.45/18.00. Il tempo è organizzato in una successione quotidiana di momenti in modo da creare punti stabili di riferimento. Tutto il tempo scuola è tempo educativo. Stare accanto e accompagnare i passi di ogni bambino sono gesti in cui egli percepisce la stima verso di lui: se valgo per te, valgo anche per me. Per il bambino, la routine quotidiana è l'incontro con un tempo conosciuto e sicuro che lo fa star bene, e un tempo atteso e previsto che da sicurezza, invita all'esplorazione e alla ricerca. Quando è presente l'insegnante madrelingua accompagna i bambini e sostiene gli insegnanti in ognuno di questi momenti.

### 3.3 LE ROUTINE

Le routine sono quei momenti che scandiscono il ritmo della giornata. Sono un tempo conosciuto in cui il bambino sta bene e un tempo ripetuto che favorisce la crescita delle autonomie e competenze.

#### L'accoglienza

Ogni mattina i bambini vengono accolti da una maestra del piano. Ogni bambino è atteso, accolto accompagnato all'incontro con i compagni e con l'ambiente.

#### Il cerchio

È il momento di ritrovo per i bambini della stessa classe insieme alle proprie maestre. Si svolge all'inizio della giornata: ci si saluta, si fa l'appello, si dice la preghiera, si assegnano gli incarichi del giorno e si mangia uno spuntino di frutta. È anche uno degli spazio di tempo in cui, durante la giornata, si condividono con i compagni e l'adulto quei momenti importanti in cui si parla e ci si ascolta.

#### La cura di sé

La cura di sé riguarda tutti quei gesti di vita quotidiana che hanno a che fare con l'autonomia e con la cura della propria persona e degli spazi: andare in bagno, lavarsi le mani, riordinare, vestirsi e svestirsi. L'adulto rimane accanto al bambino, lo accompagna, lo rassicura, sostiene i suoi tentativi e i suoi passi ma senza sostituirsi a lui. I bimbi più grandi diventano "tutor" dei più piccoli e li aiutano a muoversi nello spazio scuola e ad aver cura delle proprie cose.

#### Attività e laboratori

Durante la mattinata e nel pomeriggio, mentre i piccoli riposano, i bimbi partecipano ad attività strutturate e laboratori pensati per fasce d'età omogenee

o eterogenee, gruppi grandi o sottogruppi che favoriscono l'approccio ai diversi linguaggi.

#### Il pranzo

Il pasto è servito alle ore 11.30 nella sala da pranzo ed è preparato nella cucina interna della sede di via Boncompagni. Le maestre mangiano assieme ai bambini. Gustare insieme il sapore del cibo in compagnia favorisce quel clima sereno e di dialogo che sostiene la crescita dei legami.

#### Il gioco

Il gioco è la modalità privilegiata con cui il bambino incontra la realtà, la rielabora e se ne appropria. Nella nostra scuola viene lasciato tanto spazio al gioco. Il bambino fa esperienza di piacere e il maestro partecipa osservando e sostenendo le relazioni.

#### Favole e biscotti

È un momento di cura e di riposo in cui si rinforzano i legami e si ricrea un clima di raccoglimento e attenzione prima delle attività pomeridiane. Ci si ritrova tutti nella biblioteca del salone dove le maestre leggono una storia mentre i bimbi gustano un biscotto.

*Una buona fiaba vale più  
di un'ora di sonno.*

—William Shakespeare

#### Il riposo

Per i bimbi più piccoli dalle 13 alle 15 c'è la possibilità di riposarsi. La nanna viene proposta in un'aula dedicata. Ogni bambino ha la sua brandina ed è accompagnato da un insegnante di riferimento. Luci soffuse e musica classica permettono al bambino di sentirsi a proprio agio e di prendere sonno.

#### La merenda

La giornata si chiude con una merenda insieme in classe, prima dell'uscita. È un tempo di ascolto: una canzone, un breve racconto o una conversazione insieme, in cui si fa memoria della giornata appena trascorsa.

## L'uscita

L'uscita è dalle 15.30 alle 16.00. È il momento del commiato e dell'incontro con la famiglia che permette, attraverso un dolce arrivederci, di tenere acceso il desiderio di rincontrarsi il giorno dopo.

## 3.4 LO SPAZIO

L'attenzione alla persona implica la cura nel preparare lo spazio in cui questa viene accolta. Esso è pensato per favorire il gioco e le relazioni ed è modificabile in funzione dell'esperienza. La strutturazione dell'ambiente risponde alle esigenze del bambino che ha bisogno di essere rassicurato, accompagnato e sostenuto nella sua iniziativa. La scuola dell'infanzia è composta da quattro sezioni in ogni sede più la sezione primavera. Il nido è presente solo nella sede di Via Boncompagni. Gli spazi sono composti da:

### Un ingresso/corridoio

ai cui lati sono disposti gli "armadietti" personalizzati dalle foto dei bambini in cui riporre gli effetti personali.

**Il salone** è pensato come una piazza in cui ci si incontra fra le diverse classi, si svolgono attività di laboratorio divise per età, si gioca, si canta e si ascoltano storie. Tutto in uno luogo più ampio della sezione. Esso è anche fornito di video-proiettore utile per alcune attività.

**La magic room** è uno spazio "magico", modulare

e modificabile a seconda della proposta in sostegno ai percorsi di esperienza. È arredato con lavagne luminose e "materiali speciali", diversi da quelli che si trovano nelle classi. Al suo interno si vivono esperienze scientifiche, tecnologiche, artistiche, corporee e sensoriali.

**Il cortile** è uno spazio esterno che permette al bambino di giocare all'aria aperta e vivere esperienze out-door legate alla scoperta della natura.

**Le aule** Ogni aula ha il nome di un colore o di un elemento del cielo ed è strutturata in "angoli" che

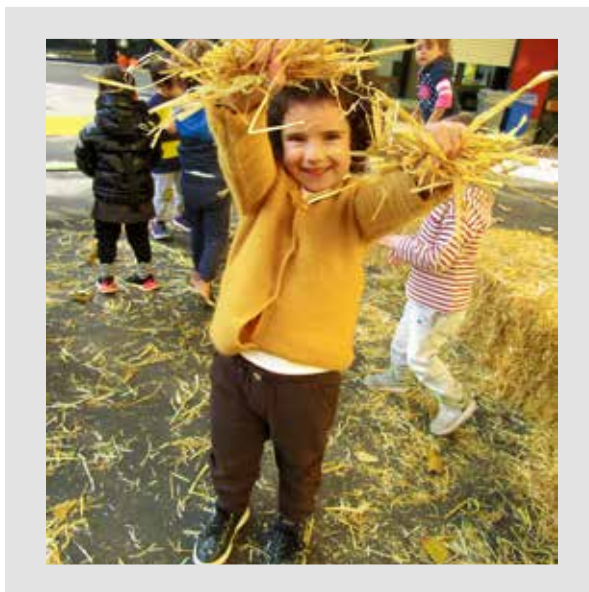
diversificano le proposte e favoriscono l'iniziativa di ogni bambino. Questi angoli vengono creati all'inizio dell'anno scolastico, ma durante i mesi

successivi possono essere modificati in base alle esigenze di gioco e di relazioni dei bambini, che sono in continua evoluzione. In genere nelle aule sono presenti:

- Lo spazio del "cerchio": al centro della stanza, è il luogo dove ogni mattina ci si incontra e inizia

la giornata insieme.

- L'angolo della casa: arredato con mobiletti da cucina, tavolo e sedie è lo spazio del gioco simbolico in cui si gioca a "fare finta". Favorisce l'identificazione, la relazione, la negoziazione e la facoltà di pensiero.
- L'angolo della manipolazione: favorisce lo sviluppo della creatività, della percezione sensoriale e





della motricità fine attraverso l'utilizzo di farina gialla e bianca, pasta, riso, semi, plastilina, creta, pasta di sale.

- L'angolo del materiale strutturato: attrezzato con puzzle, domino, giochi da tavolo introduce il bambino ai vari concetti logici (classificazione, seriazione etc.) oltre che favorire i tempi di attesa, la turnazione, l'interiorizzazione di regole permette al bambino di fare esperienza del vincere e del perdere, rafforzando la competenza emotiva.
- L'angolo delle costruzioni/animali: attraverso il materiale a disposizione (automobili, costruzioni di vario tipo e animali) permette al bambino di rappresentare strutture e far agire personaggi, immedesimandosi in ruoli immaginari e sviluppando la propria capacità progettuale.
- L'angolo della lettura: un morbido materasso, una panchina e una libreria compongono l'angolo dove i bambini possono sfogliare i libri da o riposarsi, da soli o in compagnia.

- L'angolo delle attività al tavolo: È il luogo adibito alla pittura, al disegno, al collage, dove i bambini possono utilizzare colori, pennelli, pastelli per raccontare e raccontarsi.

### **RistorArte**

È lo spazio caratterizzato da opere d'arte dove, alle ore 11.30, viene servito il pranzo. Gustare insieme il sapore del cibo in compagnia favorisce quel clima sereno e di dialogo che sostiene la crescita dei legami. L'atteggiamento di apertura alla realtà, cui si è fatto cenno parlando dei criteri educativi della nostra scuola, riguarda anche l'alimentazione. Il pasto ha un valore fondamentale, in quanto è occasione per gli educatori di guidare il bambino ad un corretto rapporto con il cibo, indirizzando le sue scelte, valutando le ragioni di atteggiamenti di rifiuto e venendo incontro a casi di reale necessità. Proprio per questo gli educatori insistono perché i bambini non rifiutino a priori nessuna pietanza, ma siano positivamente incuriositi e invitati ad assaggiare ogni cibo proposto.



## 4 L'OFFERTA FORMATIVA - IL CURRICOLO

*La prima offerta formativa  
siamo noi in azione.*

—Giorgio Vittadini

Come esplicitano le Indicazioni Nazionali della scuola dell'Infanzia:

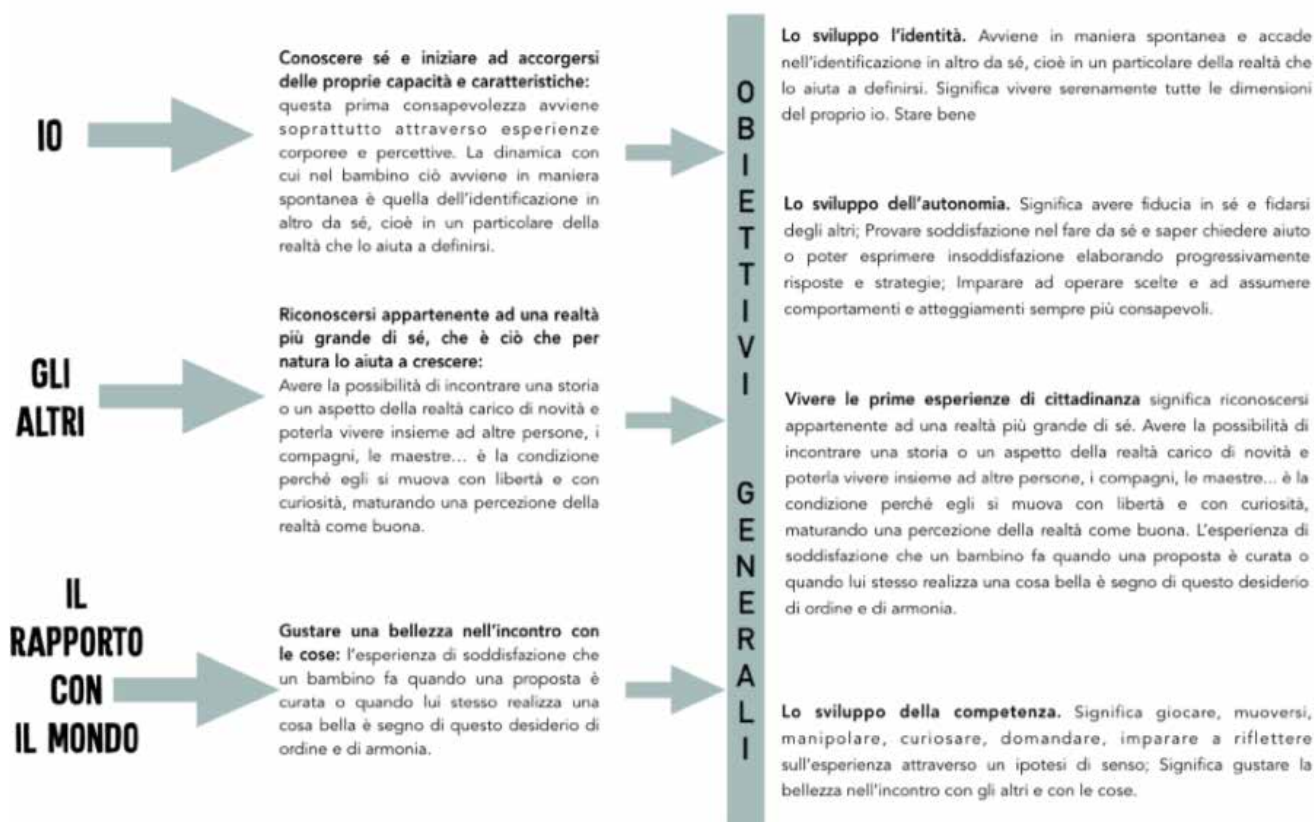
“Il curricolo della scuola dell'infanzia non coincide con la sola organizzazione delle attività didattiche ma si esplica in un'equilibrata integrazione di mo-

menti di cura e di relazionerà dove le stesse routine (l'ingresso, il pasto, la cura del corpo, il riposo, ecc.) svolgono una funzione di regolazione dei ritmi della giornata e si offrono come «base sicura» per nuove esperienze e nuove sollecitazioni.”

Il contenuto dell'offerta formativa nasce dall'osservazione attenta dei bambini e della realtà che abbiamo davanti ogni giorno. Gli insegnanti delineano così una proposta adeguata e coinvolgente, che permette a ognuno di essere protagonista di quello che incontra e che fa.

### 4.1 FINALITÀ GENERALI

La nostra progettazione educativo/didattica pone al centro il bambino e lo accompagna nella conoscenza di sé e della realtà, fino alla comprensione del suo significato, in relazione all'età.



## 4.2 IL METODO

Nella nostra scuola il metodo è quello dell'esperienza. Significa che ciò che i nostri bambini apprendono e imparano è "vissuto." Concretamente. Dentro alla realtà. Che quel contenuto è appreso attraverso mente, mani e cuore. Con tutti i sensi e per mezzo di molteplici linguaggi. Per cui, nell'affrontare un argomento didattico, i maestri pongono le condizioni che sostengono l'interesse degli alunni rispetto al mondo che li circonda, le loro intuizioni, fanno emergere le domande, mantengono aperto il gusto per la scoperta del mondo mentre accompagnano la loro iniziativa.

La nostra intenzione non è tanto quella di trasmettere concetti solo narrati ma che essi siano esperiti. In questo modo l'alunno può iniziare a tracciare i nessi fra sé stesso e la realtà, intraprendendo un cammino personale in cui può ricondurre un particolare al tutto e iniziare a diventare sempre più consapevole in rapporto agli altri e al mondo. Consapevolezza che diventa strumento della ragione per misurare. Ogni bambino è messo in condizione di operare, lavorare, manipolare, toccare, ascoltare, osservare, scoprire un pezzo di realtà. La maestra ha a cuore che i bambini apprendano, capiscano, vivano, incontrino, non decidendo sempre cosa o come ma lasciando spazio anche all'imprevisto, a quello che scoprono e intuiscono da soli. Esperienza è "vivere ciò che fa crescere."

## 4.3 I PERCORSI DI ESPERIENZA

### → IL TEMA EDUCATIVO

Ogni anno la nostra scuola sceglie un tema educativo che viene proposto a tutti i bimbi, alle famiglie

e ai docenti, come ipotesi di lavoro e di esperienza per l'intero anno scolastico. È l'approfondimento di un contenuto che emerge con maggior evidenza nella coscienza degli adulti e che viene calato nel quotidiano della vita a scuola all'interno della proposta.

### → LA PROPOSTA

- La proposta nasce e si sviluppa a partire dal tema educativo
- Si declina poi nella scelta di un racconto, un input narrativo, modalità più efficace per creare interesse, stupore e atteggiamento di ascolto nei bambini.

*“E’ grazie al gioco che il bambino raggiunge intelligenza di sé stesso, del mondo che lo circonda e degli altri....avere, perdere, ritrovare, fare, disfare, rifare in un altro modo, creare, ricreare i rapporti con gli esseri e con le cose...il gioco è sempre una speranza di piacere.”*

— Françoise Dolto

In un lavoro di team stabiliamo quali oggetti, temi, narrazioni sono più adeguati all'età e meglio possono dar vita all'esperienza secondo i criteri dati.

- Poi seminiamo indizi

- Programmiamo un invito come prima esperienza
- Formuliamo delle ipotesi di percorso che possano accendere curiosità nei confronti di quel particolare che si è incontrato e che generino un'attesa e il desiderio di stabilire un legame con sé.
- La programmazione non è quindi preconstituita ma è progettata a partire dall'osservazione e dall'ascolto dei bambini. Nascono così i percorsi di esperienza.
- Si chiamano percorsi perché:
  - Rispettano un'unità di senso
  - Lasciano tempo ai bambini di esplorare, lavorare, riprendere i giorni successivi
  - La modalità privilegiata affinché questo accada è il gioco.

### → I LINGUAGGI

All'interno dei percorsi di esperienza i maestri favoriscono l'uso di diversi linguaggi che permettono ad ogni bambino di interagire con le cose, esprimersi e comunicare con gli altri sviluppando inoltre quelle abilità sensoriali, percettive, motorie, linguistiche e intellettive funzionali alla sua crescita.

#### • **Gioco corporeo e sensoriale**

Correre, rotolarsi, scivolare, sperimentare il piacere di muoversi con l'ausilio di materiale destrutturato: forme morbide, grandi pezzi di carta o enormi stoffe sotto cui nascondersi .

Il gioco corporeo e sensoriale è per il bambino un gran divertimento oltre che lavoro sulla motricità grossa con il coinvolgimento di tutti i sensi. E se poi



è in compagnia è anche possibilità di scoprirsi e conoscersi in relazione ad un altro.

#### • **Drammatizzazione**

L'esperienza della drammatizzazione è un'occasione di immedesimazione. Una fiaba, una filastrocca, il racconto all'interno di un canto ma anche la propria storia può vivere nel gioco del "far finta". Basta un cappello, una piccola borsa o un pezzo di stoffa che diventa un mantello e parte il gioco del teatro dove la parola e le emozioni prendono valore e diventano atto.

#### • **Canto**

Trovarsi a cantare con pianoforte, chitarra e i tamburelli è un momento sempre magico. La voce segue la melodia della musica, le mani e i piedi il ritmo. Gli occhi si spalancano all'ascolto di una nuova canzone e i diversi modi di cantare si fondono in un unico coro. La musica, il canto sono linguaggi meravigliosi, utilizzati anche durante alcune routine: la fila, il riordino e, in forma d'ascolto, accompagna momenti strutturati e non.

- **Ballo**

Danzare sulle note di un brano musicale sia liberamente sia con movimenti strutturati è un'esperienza che permette ai bambini di divertirsi, cogliere i ritmi, le pause e i diversi toni musicali. La danza è un linguaggio speciale che promuove lo sviluppo delle potenzialità relazionali, affettive, ludiche, emotive e cognitive del bambino.

- **Pittura e scultura**

Il lavoro con la tempera, la manipolazione della creta, la costruzione di opere scultoree con materiali di recupero sono tutte attività quotidiane alla scuola dell'infanzia. Permettono al bambino di provare soddisfazione, esprimere il proprio vissuto e lasciare traccia di sé all'interno di un contesto relazionale. Sono attività che favoriscono anche l'acquisizione delle prime tecniche in ambito espressivo che gli permetteranno, in futuro, di raccontare e raccontarsi attraverso il linguaggio artistico.

- **Esperienze scientifiche**

*La realtà risponde ed è più grande di ciò che immagini.*

— Bernard Scholz

Esplorare, osservare, imitare, riflettere sono azioni conoscitive che i bambini esercitano spontaneamente. L'esperienza scientifica alla scuola dell'infanzia parte dal sostenere le loro domande



promuovendo la curiosità, la capacità di osservazione e l'apprendimento di procedimenti e regole. Il calendario delle presenze, le conte, i giochi con luci e ombre, la semina, il riordino, le attività di problem solving, il gioco con il lego, la cucina sono tutte attività che favoriscono quell'apertura al pensiero scientifico

che avrà contenuti formali nella scuola primaria.

#### 4.4 **PROGETTO BILINGUISMO**

Nella nostra équipe educativa è presente un'insegnante madrelingua. Non è "la maestra di inglese", è la maestra inglese e ogni mattina entra a scuola parlando un'altra lingua. Disegna, legge, canta, pranza, riordina con i bambini, si infila il giubbotto e propone un'esperienza in cortile. Questa è la proposta di "bilinguismo" che abbiamo alla Regina Mundi.

Il tempo è elastico, la proposta è flessibile e spalancata alle novità. La ripetizione educa l'azione e lo spazio e il tempo sono aperti all'iniziativa. Il nostro progetto non vuole aggiungere ore di lezione, semplicemente perché non esistono "ore" di lezione. Ogni momento è formativo. Per noi, l'inglese non è un fine, è uno strumento, un "mezzo ben pensato", un veicolo, un linguaggio dentro i linguaggi che accompagna il processo di apprendimento. È come il pezzo di un puzzle che arricchisce l'offerta formativa. Minuto dopo minuto. Giorno dopo giorno, l'inglese prende vita.

L'insegnante madrelingua è presente a scuola quattro giorni alla settimana. Ogni bimbo fa esperienza circa per 6 ore settimanali.

## 5 POTENZIAMENTO DELL'OFFERTA FORMATIVA E ATTIVITÀ PROGETTUALI

### 5.1 I LABORATORI

Il laboratori con gli insegnanti specialisti sono proposti a tutti i bambini della scuola dell'infanzia e della sezione primavera dal mese di Ottobre a Fine Maggio.

#### • Laboratorio di musica in inglese

Con il laboratorio di propedeutica musicale la scuola si prefigge lo scopo di avvicinare i bambini in modo giocoso e divertente alla conoscenza del mondo dei rumori, dei suoni e della ritmica. Utilizziamo alcuni strumenti musicali tra i quali la chitarra e il pianoforte e lo strumentario Orff. L'ascolto di brevi brani classici ed i canto e giochi ritmici accompagnano la programmazione dell'anno. L'insegnante di musica, maestra di inglese, arricchisce la proposta anche durante le routine quotidiane (Lunch time, play time, relax moment, snack time) affiancandosi alle insegnanti di classe e alla madrelingua per circa 2 ore settimanali.

#### • Educazione motoria in Palestra

L'esperienza corporea è di fondamentale importanza per la maturazione fisica e psichica del bambino. L'agire non è solo un processo motorio ma anche cognitivo ed affettivo ed assume, una forte dimensione sociale. Il laboratorio di educazione motoria propone giochi ed esperienze che mirano a favorire l'apprendimento di un corretto comportamento motorio, di approfondire la conoscenza di sé e dell'altro, dello spazio e del ritmo oltre che l'espressione e la comunicazione di bisogni ed emozioni. Contribuisce poi a stabilire all'interno del

gruppo le prime regole di comportamento. Il movimento favorisce lo sviluppo della personalità e, insieme al gioco, diventa elemento fondamentale di socializzazione migliorando l'autostima.

#### • Laboratorio di arte e immagine

La scuola si avvale di una specialista per il laboratorio di arte. Il percorso viene proposto a due fasce d'età (4 e 5 anni) con particolare attenzione al gruppo dei bambini di 5 anni che approderanno alla scuola primaria. La manipolazione e la pittura sono, in questa fase, esperienze globali che coinvolgono le energie del bambino in modo totale.

Sperimentare la materia significa poter intervenire sulla realtà con buon esito sull'autostima e sulla creazione dell'immagine interna del sé.

• Il percorso strutturato per i bambini di quattro anni ha l'obiettivo di rappresentare una corretta e completa acquisizione dello schema corporeo.



Attività grafiche e giochi motori sono fondamentali a tale scopo. Viene inoltre introdotto l'utilizzo delle forbici e di altri attrezzi che affinano la motricità fine e la coordinazione oculo-manuale.

- Il percorso strutturato per i bambini di 5 anni pone una particolare attenzione al gesto grafico. Obiettivo trasversale dell'ultimo anno della scuola dell'infanzia è consolidare i prerequisiti indispensabili per la scuola primaria. Attività ludiche e grafiche sono pensate e strutturate in collaborazione con l'insegnante che si occupa dell'attività motoria. Un altro progetto importante è quello che riguarda "l'artista dell'anno". In ricordo con la scuola primaria, ogni anno viene presentato ai bambini un'artista la cui vita e opera artistica si presta a declinare il tema dell'anno. Un compagno di viaggio dunque da conoscere e scoprire.



## 5.2 RELIGIONE CATTOLICA

L'IRC (l'insegnamento della religione cattolica) nella nostra scuola dell'infanzia è parte integrante dell'offerta formativa e prevede una programmazione, con l'indicazione di finalità, obiettivi educativi e didattici, metodologie, contenuti, tempi e verifiche. Le attività in ordine all'insegnamento della religione cattolica (60 ore all'anno) offrono, per un'ora e trenta alla settimana, un'ulteriore occasione per lo sviluppo integrale della personalità dei bambini. Gli obiettivi

→ Scoprire nei racconti del Vangelo la persona e l'insegnamento di Gesù, da cui apprende che Dio è Padre di tutti e che la Chiesa è la comunità di uomini e donne unita nel suo nome, per sviluppare un positivo senso di sé e sperimentare relazioni serene con gli altri, anche appartenenti a differenti tradizioni culturali e religiose.

→ Riconoscere nei segni del corpo l'esperienza religiosa propria e altrui per cominciare a manifestare anche in questo modo la propria interiorità, l'immaginazione e le emozioni.

→ Riconoscere alcuni linguaggi simbolici e figurativi caratteristici delle tradizioni e della vita dei cristiani (segni, feste, preghiere, canti, gestualità, spazi, arte), per poter esprimere con creatività il proprio vissuto religioso.

→ Imparare alcuni termini del linguaggio cristiano, ascoltando semplici racconti biblici, per sviluppare una comunicazione significativa anche in ambito religioso.

→ Osservare con meraviglia ed esplorare con curiosità il mondo, riconosciuto dai cristiani e da tanti uomini religiosi come dono di Dio Creatore, per sviluppare sentimenti di responsabilità nei confronti della realtà, abitandola con fiducia e speranza.

L'educazione cattolica è all'interno della proposta educativa che gli educatori vivono su di sé e che co-

municano con la propria vita attraverso lo sguardo sulla realtà e attraverso la proposta di semplici gesti come la preghiera del mattino, quella del pranzo, il racconto della vita dei santi ed episodi del Vangelo. Percorsi specifici vengo proposti all'interno dei periodi liturgici di Avvento e Quaresima dove i bambini sono aiutati ad immedesimarsi e a rivivere gli avvenimenti celebrati, attraverso il canto, la drammatizzazione e la proposta di momenti di preghiera. In particolare, in occasione del Santo Natale l'apuntamento è con il tradizionale presepe vivente e durante la Quaresima con la via Crucis. Per la sede di Viale Corsica si sottolinea la collaborazione con la Parrocchia B.V Immacolata e Sant'Antonio dei frati minori conventuali. Per la sede di Via Boncompagni, con la parrocchia Medaglia Miracolosa.

### 5.3 USCITE DIDATTICHE

Le uscite didattiche offrono al bambino la possibilità di entrare a diretto contatto con ambienti esterni alla scuola e di vivere esperienze legate al progetto educativo. Proponiamo ogni anno diverse uscite, da due a cinque a seconda delle età. Per i bimbi che passeranno alla scuola primaria, a Giugno, proponiamo in più un week end in montagna con amici ed educatrici. Trascorrere una notte fuori casa costituisce una sfida che ha il sapore di un "rito di passaggio" e sottolinea, attraverso un'esperienza così significativa, la conclusione di un percorso.

### 5.4 INCONTRI CON GLI ESPERTI

Durante l'anno scolastico i nostri bambini incontrano esperti di diversi settori: artisti, artigiani, scienziati. La bellezza delle cose passa attraverso il rap-

porto con un adulto appassionato del suo lavoro. Vengono proposti anche stage o cicli di esperienze, sempre con esperti all'interno dell'orario curricolare, alla scoperta di nuovi linguaggi.

### 5.5 FESTE ED EVENTI

La scuola propone ulteriori attività come incontri, visite, gite, spettacoli, celebrazioni religiose, pellegrinaggi, feste. In occasione dell' Open Day l'istituto accoglie famiglie esterne proponendo laboratori e tour di visita guidati. In occasione della "Festa della famiglia", per due settimane l'anno, proponiamo attività con i genitori, protagonisti della proposta didattica. Alla fine dell'anno scolastico, l'esperienza del teatro, vede invece i bambini protagonisti nel raccontare ai genitori il percorso svolto a scuola.

### 5.6 RAPPORTI INTERNAZIONALI

(per la sede di Viale Corsica)

Dall'anno 2010 l'istituto della sede di Viale Corsica attua uno scambio culturale con la facoltà giapponese di Pedagogia dell'età evolutiva dell'Università femminile di Kobe Shinwa con attività di tirocinio in Italia per le studentesse giapponesi e lezioni sul metodo dell'esperienza tenute dalle coordinatrici presso l'università di Kobe. Questa esperienza di amicizia è, per noi, una grande occasione di scambio e arricchimento tra le diverse culture.



## 6 OFFERTA EXTRA-CURRICOLARE

### 6.1 REGINA MUNDI ACADEMY

Per poter offrire ai nostri ragazzi un'esperienza educativa sempre più completa è nata Regina Mundi Academy. È una proposta integrativa all'attività didattica curricolare che offre corsi sportivi, teatrali, musicali, artistici, di lingua e tecnologici. L'educazione che vogliamo per i nostri bambini infatti abbraccia ogni ambito della loro realtà e non si concretizza solo nel trasferimento di un contenuto, ma in una compagnia. I corsi si svolgono nel pomeriggio, all'interno degli istituti o delle associazioni sportive che collaborano con l'Academy.

### 6.2 PRE SCUOLA, PROLUNGAMENTO ORARIO E SCUOLA ESTIVA

Ogni anno vengono attivati, con un numero minimo

di iscritti, servizi integrativi di pre-scuola, prolungamento orario e scuola estiva. I servizi sono rivolti ai bambini della scuola dell'infanzia e della sezione "primavera" le cui famiglie hanno fatto regolare domanda di iscrizione e vogliono rappresentare una risposta concreta e un valido supporto ai genitori.

- **Pre-scuola:** dalle ore 7.30 alle ore 8.00. Da Ottobre a Giugno. Dal Lunedì al Venerdì. Un'educatrice accoglie i bimbi iscritti al servizio.
- **Giochi serali/Happy time:** dalle ore 16 alle ore 18. Da Ottobre a Giugno. Dal Lunedì al Venerdì. Educatrici selezionate dalla scuola per accogliere e accompagnare i bambini in questo tempo di gioco e relazione per i bimbi iscritti al servizio.
- **Scuola estiva:** Durante il mese di luglio l'istituto propone il servizio di scuola estiva presso la sede di Via Boncompagni. Lo scopo è quello di rispondere alle esigenze delle famiglie che lavorano offrendo ai bambini un tempo pensato ricco di giochi, esperienze e attività.



## 7 INCLUSIVITÀ

La nostra scuola dell'infanzia, compatibilmente con le risorse in atto, è aperta a chiunque desideri frequentarla. Abbiamo verificato che a scuola i diversi modi di apprendere di ogni singola persona sono un'opportunità insostituibile per imparare in modo significativo. Gli alunni con disabilità o appartenenti a culture diverse sono, per questo, una risorsa per l'apprendimento di tutti, così come le strategie e le metodologie "speciali" proprio perché capaci di aumentare la personalizzazione e lo scambio fra competenze e saperi. Nell'organizzazione della proposta educativa e didattica non ci poniamo di fronte a loro con un'ottica di integrazione in classi omogenee ma con uno sguardo su gruppi fortemente eterogenei che riguardano un numero più ampio di quello degli allievi tradizionalmente certificati o in difficoltà. Accogliere questa prospettiva comporta pensare alla scuola, non tanto come organizzazione formale, quanto come comunità, come luogo di crescita e apprendimento per tutti in un contesto relazionale significativo. Le insegnanti guidate dalla coordinatrice, in rete con gli educatori, le famiglie e gli eventuali terapisti (GLO) osservano e monitorano i bambini con situazioni di difficoltà per predispor-

re un piano personalizzato delle attività educative (P.E.I.) ed un piano organizzativo e progettuale di classe ed interclasse atto a favorire la piena inclusione in un percorso di esperienze pensato per tutti.

*L'educazione è una grande misericordia, è un grande continuo perdono, è un continuo abbraccio all'altro prima ancora che cambi. Misericordia vuol dire che io ti amo prima che tu cambi, prima che tu diventi come io vorrei, prima che tu diventi buono e obbediente, prima che tu diventi migliore; prima di tutto io, adulto, affermo il tuo valore qualunque sia l'esito o l'attesa. Affermare il valore prima di ogni pretesa.*

— Franco Nembrini



## 8 AMBIENTAMENTO

L'attenzione al bambino incomincia nel momento in cui i genitori decidono di iscrivere il proprio figlio a scuola. Il colloquio individuale con la coordinatrice all'atto d'iscrizione, la mattinata di giochi e merenda nel mese di Maggio e il colloquio con le insegnanti di riferimento all'inizio di Settembre, sono strumenti per iniziare a conoscere la storia e le abitudini di ogni singolo bambino, in modo da offrire una proposta adeguata ai suoi bisogni, ma sono anche un'occasione per la scuola di definire i contorni della proposta educativa. La data d'inizio dell'ambientamento è comunicata dalle educatrici a fine Giugno. Tempi e modalità non sono uguali per tutti ma sono dettati dalle caratteristiche di ogni singolo bambino, in una personalizzazione del percorso che si costruisce attraverso il dialogo con la famiglia.

I bambini sono accolti nelle classi a piccoli gruppi e la dimensione fondamentale di questo tempo è la gradualità. Per i bimbi già frequentanti, all'inizio dell'anno scolastico, le educatrici predispongono iniziative di accoglienza per aiutare ognuno a vivere con serenità questo periodo di rientro a scuola. Si condividono le esperienze del periodo estivo e, attraverso proposte adeguate all'età, i bambini sono guidati a ristabilire un legame emotivo con la scuola, a riallacciare i rapporti, a riprendere ritmi e regole della convivenza.

## 9 CONTINUITÀ

Nella nostra scuola viene promossa la continuità tra i diversi gradi dell'esperienza scolastica: asilo nido-sezione primavera- scuola dell'infanzia- scuola primaria. Ogni anno viene pensato un progetto raccordo che impegna gli adulti a confrontare criteri e metodi, in modo da garantire al bambino un sereno passaggio da un ordine di scuola all'altro. Diversi sono gli indicatori di metodo e gli strumenti che caratterizzano il progetto raccordo:

- La scelta di una narrazione o di un contenuto didattico che traccia il "filo rosso" unificando tutte le proposte del progetto.
- La proposta di alcuni momenti di incontro in cui i bambini vengono a contatto con i nuovi spazi da esplorare, routine diverse da scoprire e persone nuove da conoscere, sempre rassicurati dalla presenza di adulti e compagni di riferimento.
- Il confronto fra gli insegnanti dei diversi ordini di scuola, che è occasione per condividere strategie e poter conoscere, accogliere e accompagnare al meglio ogni singolo bambino.
- Momenti di incontro con i genitori permettono di sottolineare tutti quegli aspetti che caratterizzano quell'ordine di scuola, in un momento conviviale, dove anche la famiglia si senta accompagnata nel futuro passaggio.

## 10 DOCUMENTAZIONE

### 10.1 FINESTRA SPALANCATA

La "finestra spalancata" è un "giornale" virtuale che illustra e narra le esperienze vissute a scuola. Raccoglie fotografie, appunti, newsletter del percorso e riflessioni di ciò che gli insegnanti notano e annotano come significativo nell'esperienza. È un utile strumento di osservazione che invita ad "affinare lo sguardo" ma è anche un modo per fermarsi a riflettere sulla ricchezza di ciò che accade. È uno strumento di comunicazione alle famiglie, utile spunto per la conversazione a casa e per "fare memoria" del vissuto. È la traccia di un viaggio che, ol-

tre ad evidenziare l'unità della proposta, racchiude gli spunti e le riflessioni che l'hanno fatta nascere e crescere.

### 10.2 IL LIBRO DEI PASSI D'ORO

Il libro dei passi d'oro è un diario che nota e annota, attraverso disegni, scritti e fotografie, i passi più significativi compiuti da ogni bambino nel cammino di crescita durante gli anni di vita alla scuola dell'infanzia. È un libro personale del ricordo, affidato a ciascun bambino all'inizio della frequenza, costruito giorno dopo giorno e riconsegnato alla fine del percorso. Il suo scopo è quello di testimoniare l'unicità e l'unità di crescita del corpo, del pensiero e del cuore



di ogni bambino. Il nostro desiderio è che ciascuno, riguardandosi, possa contemplare i propri passi, assaporare la bellezza del crescere e vivere la gratitudine per il dono delle relazioni che ha costruito. Ci auguriamo che rileggendo il libro negli anni a venire ogni nostro alunno possa fare memoria della propria storia per ricordare e per nutrire il gusto di continuare a camminare per tutta la vita.

### 10.3 IL PACCHETTO SEGNI E DISEGNI

Il "Pacchetto di segni e disegni" è uno strumento di valutazione della competenza di ogni bambino che frequenta l'ultimo anno della Scuola dell'Infanzia. È un percorso che dura tutto l'anno scolastico e permette di lavorare sui pre-requisiti. Le attività specifiche della scuola dell'infanzia pongono le basi per gli apprendimenti caratteristici della scuola primaria. Riteniamo che non sia compito della scuola dell'infanzia anticipare l'insegnamento della scrittura ma fondamentale è che vengano preparate le condizioni perché i bambini continuino a rimanere "spalancati" nell'apprendere.

Il "pacchetto" aiuta a rilevare capacità e fatiche così che si possa permettere di adeguare il percorso formativo.

#### FINALITÀ

- Affinare la capacità di osservazione e progettazione.
- Valutare il passo di crescita di ogni bambino in merito alla concettualizzazione di segni e codici, ad abilità relative all'espressione grafica, alla comprensione delle consegne, alle abilità logiche, all'interiorizzazione del sé corporeo, ecc.;

- a partire dai bisogni individuati nei singoli bambini, propone percorsi formativi personalizzati;
- raccogliere indicazioni utili anche per il confronto con la famiglia, in un'ottica di corresponsabilità educativa, e per il passaggio alla scuola primaria.

### 10.4 IL DETTATO GRAFICO

Il dettato grafico è un'esperienza che permette al bambino di rappresentare graficamente uno scenario espresso verbalmente. stimolo verbale attraverso tratti e colori. L'insegnante racconta ai bambini uno scenario da raffigurare: possono essere elementi naturali, soggetti astratti, personaggi fantastici.

#### FINALITÀ

- Interiorizzazione dei concetti topologici
- Tempi di attenzione e attesa
- Gestione dello spazio
- Sviluppo delle competenze grafiche
- Allenamento posturale



## 11 RAPPORTI SCUOLA-FAMIGLIA

La scuola propone alle famiglie più momenti di incontro durante l'anno scolastico:

- Il colloqui individuali con la direttrice e con le educatrici, sono lo strumento per iniziare a conoscere la storia e le abitudini di ogni singolo bambino, in modo da offrire una proposta adeguata ai suoi bisogni, ma sono anche un'occasione per la scuola di definire i contorni della proposta educativa, di rispondere alle domande delle famiglie, verificare insieme il cammino di crescita del bambino e fornire indicazioni pratiche (Settembre- Gennaio- Giugno)
- Le assemblee di sezione sono un momento di comunicazione e dialogo, pensato per condividere con i genitori tematiche e criteri che guidano il percorso educativo annuale. Nel corso dell'assemblea d'inizio d'anno si svolge l'elezione dei rappresentanti di sezione. (Ottobre e Aprile)
- Gli incontri per i genitori favoriscono confronti e dialoghi d'interesse educativo
- Momenti di festa e le iniziative con le famiglie, proposti più volte l'anno, sono eventi che favoriscono l'incontro, il clima e il consolidarsi dell'alleanza educativa. Presso l'istituto è attivamente operante una sezione dell'associazione Genitori Scuole Cattoliche (A.Ge.S.C.) che promuove incontri e iniziative.
- Le comunicazioni circa la vita scolastica si avvalgono di newsletter e circolari spedite alle famiglie via mail.

## 12 AMBIENTI

Le classi della Scuola dell'Infanzia sono situate a piano terra e al piano -1

Sono inoltre disponibili delle aule riservate al colloquio con i genitori; una palestra fornita degli strumenti per le attività ginniche e per gli sport di squadra, un'area esclusivamente dedicata alla refezione composta dalle cucine e da un'ampia sala da pranzo e uno spazio esterno utilizzato per la ricreazione e per attività all'aperto.

Completa il tutto un ampio Auditorium, situato nella sede di Via Boncompagni, capace di contenere circa 200 persone.

La scuola risponde ai requisiti di sicurezza e di vivibilità richiesti dalla normativa vigente (D.M.626), certificati dai documenti rilasciati dalle autorità competenti (Vigili del Fuoco, ASL, Ufficio d'Igiene).



## 13 SERVIZI AMMINISTRATIVI E AUSILIARI

### 13.1 ORARIO DI APERTURA AL PUBBLICO

L'orario di ricezione telefonate della Segreteria è così strutturato:

Lunedì – 11.00/13.00 e 14.30/15.30

Martedì – 11.00/13.00

Mercoledì – 8.30/9.30

Giovedì – 11.00/13.00 e 14.30/15.30

Venerdì – 11.00/13.00

Sono comunque possibili incontri in presenza previo appuntamento telefonico.

Eventuali giorni di chiusura della segreteria per esigenze di servizio, in concomitanza con periodi di sospensione delle lezioni, vengono tempestivamente comunicati alle famiglie degli alunni iscritti all'Istituto.

Sede di Via Boncompagni

tel 02 533208 – 09

segreteria.boncompagni@scuolareginamundi.it

Sede di Viale Corsica

tel 02 7610831

segreteria.corsica@scuolareginamundi.it

### 13.2 ISCRIZIONI

Prima di procedere con l'iscrizione presso la nostra scuola è necessario effettuare il colloquio con il Coordinatore Didattico del relativo ordine di scuola. Il colloquio non è vincolante ma rappresenta il primo

passo indispensabile in quanto dà modo alla famiglia di conoscere la scuola e i suoi programmi.

La domanda di iscrizione viene avviata on line tramite il sito [www.scuolareginamundi.it](http://www.scuolareginamundi.it) a partire dal mese di settembre dell'anno precedente l'inizio della classe che si intende frequentare.

### 13.3 SERVIZI DIDATTICI IN RETE

La famiglia dello studente è titolare di un account personale che permette loro di accedere ai seguenti servizi: comunicazioni della scuola, moduli di gestione ed autorizzazione alle uscite didattiche, documenti utili e situazione del conto economico.

### 13.4 SITO

Il sito [www.scuolareginamundi.it](http://www.scuolareginamundi.it) rappresenta uno strumento molto utile ed efficiente a vari livelli. Oltre a una presentazione generale della scuola, vi si trovano articoli e letture con riflessioni e giudizi su tematiche generali o su questioni educative e di attualità.

Sul sito si possono anche trovare documenti di pubblica utilità quali il calendario scolastico, l'elenco del corredo necessario, i moduli di autorizzazione.

### ALLEGATI

IRC

ORGANI COLLEGIALI UNICA PER TUTTI

DIDATTICA INTEGRATA

# SCUOLA REGINA MUNDI

## Sede di Via Boncompagni

tel 02 533208 – 09

segreteria.boncompagni@scuolareginamundi.it

## NIDO

## SCUOLA DELL'INFANZIA

## SCUOLA PRIMARIA

## SCUOLA SECONDARIA DI I GRADO

## LICEO SCIENTIFICO

## LICEO LINGUISTICO

## Sede di Viale Corsica

tel 02 7610831

segreteria.corsica@scuolareginamundi.it

## SCUOLA DELL'INFANZIA

## SCUOLA PRIMARIA

La Scuola dell'Infanzia Regina Mundi, per rispondere alla missione di istruire ed educare bambini e ragazzi e nel rispetto della normativa che regola il sistema scolastico nazionale, ha elaborato questo PTOF per gli anni scolastici 2022-2025 approvato dal collegio docenti e dall'ente gestore.